Toscana, Firenze, 17/01/2009

Toscana, Anas apre al traffico la variante di San Donnino nel Comune di Piazza al Serchio, in provincia di Lucca

L'Anas ha aperto oggi al traffico la variante di San Donnino, frazione del Comune di Piazza al Serchio, in Provincia di Lucca.

“La variante che oggi viene inaugurata - ha sottolineato il Presidente dell'Anas Pietro Ciucci - è un'infrastruttura moderna e funzionale che nasce dalla produttiva concertazione tra l'Anas e il territorio. Infatti essa è stata realizzata dall'Anas per rispondere alle istanze degli Enti locali, che chiedevano di alleggerire il paese San Donnino dal traffico, in particolare dei mezzi pesanti, che avevano difficoltà a passare nelle strettoie presenti nell'abitato. Ora l'opera verrà consegnata alla Regione Toscana e all'Amministrazione provinciale di Lucca, ognuna per le proprie competenze”.

L'infrastruttura, con i relativi collegamenti alla viabilità esistente, costituisce una variante alla ex strada statale 445 “della Garfagnana”, ora strada regionale, e permette di aggirare il paese di San Donnino evitando al traffico pesante di transitare nel centro abitato.

L'opera, che ha richiesto un investimento pari a circa 14 milioni di euro, consiste in una strada completamente in variante realizzata tra il km 38,100 ed il km 39,400 della ex strada statale 445, per una lunghezza complessiva di 1.042 metri, costituita da una carreggiata a due corsie per complessivi 9,5 metri di larghezza. Nell'ambito del breve tratto di strada realizzato sono concentrate opere di particolare rilevanza da un punto di vista ingegneristico, di notevole interesse strutturale e costruite in una zona particolarmente difficile per le caratteristiche geomorfologiche. In particolare, il viadotto San Donnino, lungo 140 metri, realizzato con un impalcato in cemento armato precompresso a tre campate, delle quali la centrale è lunga 100 metri, la galleria San Donnino lunga oltre 106 metri, e il viadotto Acquartondo con 5 campate di 40 metri ciascuna realizzate in struttura mista acciaio e calcestruzzo.

Il tracciato prevede anche due svincoli a raso che permettono l'accesso all'abitato di San Donnino in prossimità dell'omonimo viadotto e in corrispondenza del cimitero comunale.